

# «Sviluppo per vincere la sfida dell'integrazione»

## DEMOGRAFIA

**MESTRE** La sfida del lavoro per affrontare il problema, sempre più serio, dell'integrazione delle comunità straniere presenti in città. La rilevazione della Fondazione Pellicani sul trend demografico in città induce i vertici di Azione, il movimento guidato da Carlo Calenda, ad alcune riflessioni. I dati pubblicati ieri ed elaborati dalla Fondazione evidenziano infatti «una circostanza su cui forse non si riflette abbastanza, per quanto già nota: più di un abitante su quattro a Mestre centro e a Marghera è straniero. E la percentuale è destinata a crescere ancora».

La dimensione del fenomeno pone, per il segretario comunale Paolo Bonafè e Leda Costantini, referente per l'immigrazione, impone di affrontare «la questione dell'integrazione. Perché non può funzionare una comunità in cui un elemento su quattro non si sente parte di essa. È una questione vitale e dirimente per disegnare la città che vogliamo».

Lo strumento per rendere efficace una risposta, per Azione, «si chiama sviluppo. Come giustamente evidenzia la Fondazione, l'impennata di stranieri è dovuta all'attrazione di Fincantieri e del comparto turistico. Si sono importati lavoratori per fare lavori che non vogliono fare gli italiani, a bassa spe-



**I VERTICI DI AZIONE  
INTERVENGONO  
SUI DATI ELABORATI  
DALLA FONDAZIONE  
PELLICANI IN TEMA  
DI IMMIGRAZIONE**

cialità e remunerazione. Poi inevitabilmente si creano i ghetti. E sviluppo significa una Porto Marghera con attività pregiate e ad alta specializzazione, portuali e non. Che attragga lavoratori magari pure stranieri ma qualificati. Non solo Fincantieri e il sistema di

## INTEGRAZIONE

Cresce la percentuale di stranieri residenti in città

sub-subappalti al limite dello schiavismo (e della legalità) ma centri di ricerca su idrogeno, sulla fusione nucleare, sul trattamento e riciclo dei rifiuti, su produzioni chimiche "verdi" ecc. E naturalmente la piena funzionalità del porto commerciale. Ma per certuni - concludono i referenti di Azione - Porto Marghera è solo nemico dell'ambiente, inquinamento, devastazione della laguna e altre amenità. Peccato che poi sono gli stessi che si lamentano di degrado e criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA